1818

46

Ospitale di Borgomanero

C.o

Majoni S.r Amario

Battisacci sig.r D.r Fideo [illegible] e genero

C.o

Rancellini sig.r Saverio

1819. 1.o Maggio

Rimessa al s. D.r Majoni le tre quitanze e Carte 17 —

rrigo
o
dato
llenz
o
o
lto
o
ob:
o
)
6.
fio
orso
affittate

dal Ospitale predetto, che però fu instanza
dovessi detto sig.r D.r Majoni nella premessa

C. 30.

Nella Causa

6

Dell'Ospitale Civile di Carità di questo Borgo in persona del Sig.r ~~[illegible]~~ Francesco Valenzasca suo Proc.re costituito per mandato delli trenta Gennajo 1808. autentico Valenzasca quivi presentato visto, ed accettato,

6°

Li Sig.ri D.i Antonio Majoni, e questo

6°

Il Sig.r D.r Fisico Luigi Balestreri, e questo

6°

Il Sig.r Saverio Lamellini tutti di questo Borgo.

Sentz Espone l'Ospitale attore, che avendo proceduto alla ricognizione de' conti col Sig.r D.r Antonio Majoni qual Tesoriere di dett'Ospedale, riconobbe avere il medesimo per equivoco ommesso di adebitarsi nel Quinternetto delle esazioni per esso fatte della somma di lire 246. 36. nuove di Piemonte esatte dal Sig.r D.r Fisico Luigi Balestreri pel fitto Casa dello scorso anno 1810. statagli al medesimo affittata dall'Ospitale predetto, che però fa instanza doversi detto Sig.r D.r Majoni della premessa di lui qualità, adebitare a favore dell' Ospitale attore della surriferita somma di lire 246. 36. di Testimoniali

Sovra del che per le deliberazioni del sig. Convenuto si continua la Monizione alle parti ad essere [illegible] poi alle ore nove antimeridiane delli venti due corrente mese, sotto comminazione —

Di Borgomanero li 18. Luglio 1818 —

Cattaneo Gattico

Gius. Valenzasca ~~att~~ Seg.

In questa Causa

Sent. Il Dottore Ant.o Masoni comparendo dietro la monizione lasciata li 18. andante dice che dagli stabilimenti legali di questo Spedale non resta il Tesoriere ad altro tenuto che al semplice rendiconto delle somme, che gli vengono realmente pagate per conto dello stesso Spedale, e perciò ove, e quando questo si creda scoperto in qualche parte del fitto della casa di cui si tratta per lo scorso mille ottocento dieci deve dirigere la di lui dimanda verso il fittabile S.r dottor fisico Alessandro Balistreri, a di cui peso rimane la prova del pagamento di d.o fitto a mani del Tesoriere, ed altri —

Abbondantemente però lo stesso D. Masoni produce il conto da lui reso all' Amministrazione di questo Spedale li 18. Genn.o 1815. per l'esiggenza, e Pagamenti da lui eseguiti dal primo di Gennaro mille ottocento dieci a tutto Dicembre mille ottocento quattordici, e da cui apparisce essersi addebitate al Tesoriere lire novecento ottanta cinque, centesimi quaranta quattro di Piemonte nuove per fitti esatti per la casa, di cui si tratta dal Sig.r Dottor Fisico Balestreri per gli anni 1810. 1811. 1812. 1813. sendo anzi rimasto in credito il Tesoriere verso del d.o Spedale di Lire seicento quaranta nove, centesimi cinquanta sette, e millesimi nove, dette di Piemonte

Produce parimenti il conto dallo stesso Tesoriere reso alla detta Amministrazione li 4. di Novembre ultimo scorso, di cui si è pure addebitato di lire quattrocento novanta due, e centesimi settanta due per fitti esatti di d.a Casa per gli anni 1815. e 1816. ed in dipendenza di quale conto rimane lo stesso Spedale in debito verso il d.o Tesoriere di lire duecento trent'otto, centesimi ventisei, e millesimi sette e nuove di Piemonte

Rittenuto pertanto quanto sovra lo stesso d.r Majoni conchiude per l'assolutoria della dimanda di d.to Spedale [illegible]

C[illegible] poi in dipendenza di d.to Conto dello 4 9mbre p.p. la somma trasferta ridotto il d.o di lui credito di L. 238: 27: 7 alla sola L. 13[illegible], e così creditore il medesimo Spedale L. 108: 26: 7 nuove di [illegible] sotto la espressa riserva accettata dalla Amministrazione che la pred.a somma venga compensata qualora si venisse a scoprire qualche errore a danno dello Spedale, così in ogni peggiore evento crede fin d'ora ed in essa farsi luogo a d.ta compensa

E per parte dello detto Spedale si dice, che sebbene dal conto del d.o S.r Dottor Majoni presentato risalta d'essersi addebbitate del fitto di casa del 1810, non venne però quello effettivamente pagato, dacchè dal libro del d.o S.r D.r Majoni dell'esigenza risulta d'avere il S.r Saverio Ramellini pagato per conto del d.o S.r D.r Balestreri sotto li due Gen.o 1810. £ 246: 35:, onde ciò posto non è presumibile, che d.o pagamento possa essere seguito a saldo di detto Anno 1810., dacchè il sudetto fitto non andava a maturare se non se al S.n Martino di detto Anno, oltre di che in d.o libro delle esazioni non si vede ~~non si vede~~ il pagamento dell'affitto casa, di cui si tratta per detto Anno 1810., ed il pagamento seguito alli 2. Gen.o 1810. resta a saldo dell'anno 1809., tanto più poi, che dallo stesso quinternetto del d.o S.r D.r Majoni non si vede il saldo fitto casa per d.o anno 1810. onde si persiste come avanti ——

Sopra del che per le deliberazioni delli Rei Conv.ti si continua la monizione alle Parti a ricomparire nanti noi alle ore dieci ant.e delli 25. and.e mese con com.e

~~dal~~ Borgomanero li 22. Luglio 1818.

Sgnat. Molli Luigi P.e Giudice, e manualmente sottoscritto Nervi Segr.o Gi.o e ~~per copia~~

In questa Causa

Scatt. Ricomparendo il Sig.r D.r Antonio Majoni dietro la monizione delli 22. and.e ripete di non avere altra obbligazione verso di questo Spedale se non quello di render conto delle somme, che gli vengono eff.e pagate, e chiede venir assolto dall'avverse dimande

E dall' Ospitale si replica di non essersi il S.r S.o Majoni addebitato del fitto casa dell' anno 1810. spettante al S.r D.r Pietro Balestreri; e siccome il medesimo tacitamente negherebbe d' avere ricevuto d.o fitto dal d.o S.r D.r Balestreri, si chiede perciò dichiararsi questo tenuto al pagamento di d.o fitto nella proposta di L. 246: 36.

E d.o S.r Balestreri dice di non essere debitore di d.o fitto avendolo questo pagato alle mani del S.r Saverio Ramellini, ossia incontrato con questo sul di lui stipendio nella qualità di Medico condotto di questo Borgo, nella qualità al med.mo in allora d'Esattore di questo Borgo, aggiungendo d'avere pure dal d.o anno sino a tutto l'anno 1815. di continuo incontrato d.o fitto collo stesso S.r Ramellini, interpellando il medesimo se admettere, o contendere voglia la verità di quanto sopra, e ciò stante chiede venir rilevato dallo stesso S.r Ramellini dalle dimande ed istanze di d.o Spedale attore

Sopra del che, sull' istanza del d.o S.r Ramellini si continua la monz.e alle Parti ad essere avanti noi alle ore nove antimeridiane di Francia del giorno primo del prossimo mese d' Agosto con com.e

Dat. Borgomanero li 19. Lug.o 1818.

Ignaz. Cattaneo Gattico, e manualmente Giuseppe Valenzasca Segr.o

In questa Causa

Sent. Comparso il S.r Ramellini a mente dell' ultima monit.ne continua l'incominciata sposiz.ne ed allega quanto segue

Il Vener.do Spedale di questo Borgo sotto il titolo della SS.ma Trinità evocò in giudizio il S.r D.r Ant.o Majoni, acciò si addebiti, quale Tesoriere dell' Opera pia sud.a lire nuove di Piemonte duecento quaranta sei, e centesimi venti sei per pigione in origine dovuta in dipendenza di Casa propria dello Spedale affittata per d.a annua somma al S.r D.r Fisico Luigi Balestreri, e da lui abitata, [illegible] l'amministraz.e di d.a Opera Pia, che pagata abbia la pigione il S.r Fittabile, e non sia stato notato in quinternetto

Il comparso in giudizio il pretenso debitore S.r D.r Balestreri, prontamente [illegible] mai pagato l'affitt.o sud.o come ~~asse~~ ch' era stato, e dal S.r Damiano Ramellini venne presentato in suo Mallevadore si come quello, che pagò a di lui commissione nell' anno 1810. e successivi sino al 1816: a riserva del pagamento seguito del 1815. eseguito dal M.o R.o S.r Canco D.r Giuseppe Majoni

Nell' Anno 1817 pagò lo stesso S.r D.r Balestreri, e così nelli anni precedenti al d.o anno 1810. come assevera il detto S.r Rilevante Ramellini

Presenta quindi lo stesso S.r Ramellini al S.r D.r Majoni l'of:

C.30

:tratto di quinternetto dall' Am.° consegnato per esigere al S.r Tesoriere, Avv.o Nervi gio Batta, come esistente negli atti, già esibito da chi rappresenta l'Ospitale attore, e ritenendo il tito delli atti preced.ti 18: 22: e 25: Luglio p.o p.o ne avvanza l'analisi unendo li proprj riflessi, e conclusioni per com:provare l'intrapresa difesa di d.o S.r D.r Balestreri —

Il convenuto D.r Majoni nega con superiorità di coraggio il ricevuto pagamento delle d.e lire 246: 36: e dice di non aver altra obbligazione, fuorchè quella di render conto delle esazioni —

Il Sig.r Romellini non volersi intrinsicare negli obblighi as:sontisi dal S.r Tesoriere coll'Opera Pia, ma si restringe a quelli cui protesta dover essere legato qualunque uomo di non occultare cioè alcun pagamento ricevuto

Prosiegue il Romellini col dire, l'unico pagamento scoperto del quale il S.r Tesoriere Majoni abbia gravarsi con poche parole, si è quello notato nell'estratto ~~nell'estratto~~ prodotto d'ufficio sotto li 2. Gen.o 1810. relativo all'anno precedente maturato nell' 1809, che il S.r Allegante Romellini protesta pagato in d.a Epoca, ben inteso per l'anno precedente —

Ragiona in seguito su di tale negativa soggiungendo per quelli effetti, che di ragione, che il S.r Dottor Majoni non ha soddisfatto categoricamente alle interrogazioni nelli atti a lui indirizzati, riflettendo come in appresso —

Il d.o pagamento, è senz'altro riferibile all'anno 1809.

e ciò si ricava da che tutti gli altri affitti pagati notati sono nel principio delli anni successivi alla Maturanza e se così non fosse, sul totale delli anni preddivisati si sarebbe effetto un doppio, e per altra parte il S.r D.r Majoni non s'innoltrò porre in dubbio gli altri pagamenti, avegnache sorte annotati in quint.o

L'esattezza dè Pagatori si ricava pur anche dai pagamenti sempre mai eseguiti per intiero

Povera essendo l'opera pia, ed in somma strettezza negli anni passati, supporre non devesi negligentata la somma, che ora si vorrebbe raddoppiata

Diligente il S.r D.r Majoni nell'esiggere non v'a, chi può supporre in esso lui ~~tr~~ trascuratezza, e molto più non deve cadere in mente, che esiggesse li moderni crediti, omettendo gli antichi della stessa somma provenienti cui si aggionge che senza profitto avrebbe compilata una contabilità irregolare, e ragion voleva, qualora non si fosse pagata per l'anno 1809 di rapportare li susseguenti pagamenti admessi sempre all'ultima maturanza, e lasciare aperta l'ultima partita, quando che l'ultima partita si ricava saldata

3

Per conclusione pone il S.r Ramellini, che il complesso di tali forti presunzioni porge una prova compita, non dovendosi ignorare a mente eziandio, di quanto lasciò il Presidente Fabro Relatore degli oracoli del Senato, che due sole pre:

~~8~~ 66.

sunzioni constituiscono una prova compita, dal che deriva il proponente avere sufficiente provato il proprio assunto

Quantunque però bastare debba la citazione della Magistrale decisione per ottenere vittoria non si spaventa di allegare, che l'Oracolo citato è appoggiato a solidi [illegible]. Difatti esso prosiegue: Il unico sostegno della prova testimoniale, quale si è mai, se non se la presunzione legale, che il teste deponente sia onesto, laddove per lo contrario, quando il teste si verifica di cattivo carattere, a nulla rileva la di lui Testimonianza per l'unica immutabile Ragione, che il fondamento della prova è basato sulla presunzione d'onestà. Ciò posto conchiude essere provato non che a sufficienza, che le presunzioni [illegible] gravitando come in proposito, sopra chi eccepisce devonsi rimirare sufficienti a determinare una decisione —

Senz'altro aggiungere conchiude il Ramellini ordinarsi, e dichiararsi tenuto il Sr Tesoriere Dr Majoni a non inferire altra indebita molestia al Sr Dr Pietro Balestreri nel punto del proposito affitto, col rilasciare lo Spedale Attore, condannato esso Sr Dr Majoni in ogni danno, interesse, e spese; siccome però si prende a dubitare, che il Sr Tesoriere Dr Majoni tenterà nuovamente di svilupparsi, D. Sr Ramellini seguendo le massime del foro dichiarate dal Senatore Abbichera savio osservatore de' Sovrani Magistrali ed aventi forza di legge, insta il Tribunale a